



Cordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558

Grazie, grazie.. e un saluto riconoscente

***“ E’ ora di sciogliere le vele. Ho combattuto la buona battaglia,
ho terminato la corsa. (2 Tm 4, 7)***

Carissimi parrocchiani di Cristo Re, con cuore addolorato veniamo a voi tutti per darvi il nostro affettuoso saluto, perché come già sapete, il mese prossimo lasceremo la nostra tanto amata Scuola dell’Infanzia e la nostra cara Parrocchia di Cristo Re.

Sono passati ormai 52 anni da quel lontano 13 Gennaio 1969, quando si sono aperte le porte per accogliere i primi bambini del nostro quartiere. Quel giorno, ad attenderli, c’erano le prime Suore Dimesse, arrivate da Padova, su specifica richiesta alla Congregazione Religiosa da parte del dehoniano p. Carlo Ruffini. Le prime pioniere sono state sr. Arcangiola, sr. Leonarda e sr. Paolina. Dopo di loro, in ordine cronologico, hanno prestato il loro servizio: sr. Bianca, sr. Santina, sr. Pierfranca, sr. Emerenziana, sr. Norberta, sr. Adelma, sr. Alma, sr. Giordana, sr. Sofia, sr. Emiliana, sr. Daniela, sr. Angelina, sr. Renata, sr. Antonietta e sr. Severina.

Purtroppo, oggi tocca a noi tre, affrontare la fatica e la sofferenza di questo momento che non avremmo mai desiderato che arrivasse, perciò facciamo nostre le parole di san Paolo :” E’ ora di sciogliere le vele, abbiamo terminato la corsa”. Ed è giunto il momento del saluto. Una cosa ci addolora, il non poter salutare personalmente le persone anziane e malate e ringraziarle di tutto il bene che ci hanno voluto e l’aiuto che hanno sempre dato alla nostra Scuola Materna. A tutti assicuriamo la nostra preghiera e il nostro affettuoso ricordo. Il Signore vi benedica.

Il nostro “Grazie” va anche a tutti voi, carissimi parrocchiani, in particolar modo ai genitori dei bambini che in questi anni hanno sempre dimostrato amore, attenzione e tanta disponibilità verso la nostra Scuola dell’Infanzia. Grazie di cuore alle insegnanti e a tutte le collaboratrici. L’ultimo sentito “Grazie”, lo diciamo a tutti i Sacerdoti vivi e defunti, con i quali, noi Suore, abbiamo sempre operato in fraternità e con tanta stima reciproca. Il Signore benedica tutti voi e le vostre famiglie e con voi benedica anche noi Suore, affinché possiamo intraprendere con serenità e tanta fede la nostra nuova destinazione.

Sr. Pierfranca, Sr. Zita e Sr. Fabiola.
Milano 6 Giugno 2021

Lettura settimanale - Evangelo secondo

Luca: 13,1-9

Dal Salmo 51

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.

Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.

Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.

Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.

In quello stesso tempo si presentarono a Gesù alcuni a riferirgli il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo». Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: “Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne

trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?”. Ma quello gli rispose: “Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai”».

DOMANDE

- *Ti ricordi che la tua vita non è per sempre su questa terra? Preghi il Signore per i defunti e i morenti?*
- *Con quali occhi guardi e consideri i fatti violenti che ogni giorno riempiono le prime pagine dei giornali?*
- *Per te la conversione è una priorità?*

RIFLESSIONI

- Gesù, nel Vangelo di oggi, parte da un episodio di cronaca e cerca di tirare fuori un insegnamento che è di un'attualità immensa, soprattutto perché fa leva sulla convinzione diffusa che le cose brutte capitano sempre agli altri e mai a noi, e proprio per questo ci sentiamo sempre autorizzati a vivere come se a noi non riguardasse.
- Gesù ripete più volte: “allo stesso modo”, ma non per riferirsi semplicemente alla maniera cruenta con cui sono morte quelle persone, ma bensì alla maniera improvvisa, imprevedibile con cui tutto è accaduto.
- Una volta si pregava con una giaculatoria significativa: “Dalla morte improvvisa, liberaci Signore”. Perché

la morte improvvisa è la morte che ci sorprende in un momento della vita in cui pensavamo di avere ancora tempo per fare ciò che contava e ciò che andava fatto. Invece arriva improvvisamente la morte e non hai più tempo.

- Ecco perché Gesù racconta la parabola del fico, perché vuole dire che ogni giorno della nostra vita non è un diritto, ma un modo di Dio di pazientare con noi.

- È Gesù Colui che dice di avere pazienza con la nostra mancanza di frutto. Ma ci sarà un tempo in cui dovremmo rendere conto se abbiamo solo sfruttato il terreno o abbiamo prodotto anche qualcosa.

- Cosa saggia piantare un fico nella vigna. Il fico che è quasi indistruttibile come pianta e che porta frutti dolci e buoni, è pianta buona. Il fico è l'albero della terra promessa e simboleggia la Legge. Ma il fico è anche l'albero della sapienza che supera le apparenze umane.

- La prima conversione è quella di non dare per scontato nulla, tantomeno la nostra amicizia con Dio. Il fico è un richiamo per ogni uomo a convertirsi portando frutto. Ma il frutto che è sperato è il frutto di una conversione particolare. È la conversione dall'amore del proprio io all'amore del Padre.

- La promessa di cui Israele, vigna nella quale viene piantato un fico, era depositario è la terra promessa nella Legge. La promessa di cui il fico del Regno di Dio è depositario è la sapienza della croce, del Figlio incarnato morto e

risorto per noi.

- Gesù non viene a fare i conti con gli uomini per conto di Dio, Gesù viene mandato dal Padre perché nessuno si perda di quanti gli ha dato. Gesù viene ad aprire l'anno di grazia.

- Solo l'albero di fico che si identifica nell'albero della croce sarà la sentenza definitiva contro il male. La croce è il rifiuto del male, rifiuto di rispondere al male col male. Lì è il maledetto che pende dalla croce che diventa benedizione per il mondo intero, grazie al dono di sé che diventa seme che muore per donarci il germoglio della vita nella risurrezione.

Salmo 127

Se il Signore non costruisce la casa, invano si affaticano i costruttori.

Se il Signore non vigila sulla città, invano veglia la sentinella.

Invano vi alzate di buon mattino e tardi andate a riposare, voi che mangiate un pane di fatica: al suo prediletto egli lo darà nel sonno.

Ecco, eredità del Signore sono i figli, è sua ricompensa il frutto del grembo.

Come frecce in mano a un guerriero sono i figli avuti in giovinezza.

Beato l'uomo che ne ha piena la faretra:
non dovrà vergognarsi quando verrà alla porta a trattare con i propri nemici.

AVVISI

DOMENICA 6 GIUGNO - SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO

Saluto e ringraziamento alle Suore a tutte le SS. Messe

8.30: è invitata la Comunità parrocchiale

10.00: Sono invitati i bambini della Scuola dell'infanzia

11.30: è invitata la Comunità parrocchiale

18.30: sono invitati gli ex- alunni con le loro famiglie

LUNEDI' 7 GIUGNO

Ore 20.30: In Chiesa preghiera dei Vespri, ascolto, preghiera e riflessione

MERCOLEDÌ 9 GIUGNO

Ore 9: Lectio Divina sul Vangelo di Luca aperta a tutti

Ore 18: Incontro dei gruppo post Cresima

GIOVEDÌ 10 GIUGNO

Ore 20.30: Consiglio Pastorale Parrocchiale

VENERDI 11 GIUGNO - SOLENNITA' DEL S. CUORE D GESU'

Ore 15 - 17.30 Adorazione Eucaristica - Seguono Vespri e Benedizione

Ore 18: S. Rosario

Ore 18.30 S. Messa

Ore 16 Scuola Materna: Festa dei Remigini



*A te non servono più,
ma possono
aiutare qualcuno
a riacquistare la vista*

*I tuoi vecchi occhiali, dimenticati nel cassetto,
non sono incrinati e non sono rotti ma,
semplicemente, li devi cambiare: non gettarli!
Regalarli a chi ne ha bisogno sarà stato il più
semplice gesto di solidarietà!*

MERCATINO DELL'USATO 5 - 6 GIUGNO 2021

Sabato: orario 15.30-19.30

Domenica: orario 9.30-13; 15.30-19.30

Ingresso da via S.Uguzzone, 25
(Campo da calcio)

Obbligatorio:

- Entrare con mascherina
- Rispettare le distanze
- Igenizzare le mani
(gel all'ingresso e sui tavoli)

In caso di pioggia tutto viene annullato